

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.
Per l'Ester: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno antecipati — Il prezzo d'abbonamento
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera
raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5; Fuori Cent. 10 Arretrato Cent. 15.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restituiranno
scritti manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o
spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più
volte prezzo a convenzione.

I pagamenti dovranno essere antecipati.

Il fascio disciolto.

I repubblicani (bisogna chiamarli così, ricordatevi) non democratici, perché hanno visto quegli inconfondibili figliuoli della repubblica che il nome democratico ha avuto viglietto d'ingresso nella reggia in giubba cortigiana, ed essi non vogliono la reggia perché è agresta ancora)

I repubblicani hanno finito il loro Congresso. Com'è oramai uso d'ogni Congresso sono andati a Roma per fare, sono restati per dire e per applaudire, e se ne sono ritornati coi loro bauli pieni di voti e di conoscenze novelle di fratelli che non sapevano d'avere, tutti figli della mamma stessa, un po' biricchina, ma sempre mamma.

Il fascio s'è disciolto, ma ciascuno ha portato con sé i legacci per riannodarlo a poi, quando il popolo si sarà svegliato del suo sonno. A quel che pare non anno fatto niente per svegliarlo, ossia gli hanno fatto un po' di baccano attorno, ma siccome dorme la grossa, così se ne sono andati che russava ancora.

Per altro l'incombenza di svegliarlo a lagino senza fargli dare un traballo l'hanno lasciata al Municipio di Roma, il quale come s'è mostrato verso loro così benevolmente favorevole nell'accettarli nelle sue stanze, così si mostrerà zelantemente operoso nell'assecondare i voti, i desiderii, e gli affetti degli illustri Pantani convenuti al repubblicano Congresso.

APPENDICE DEL « CITTADINO ITALIANO »

SILENZIO SCIAGURATO

STORIA CONTEMPORANEA

CAP. V.

« L'uomo propone e Dio dispone » dice un proverbio che, per quanto sia comune, non cessa per altro dal mostrarsi vero ad ogni più sospinto. È proprio il caso di Gerardo, che appena passato il Po aveva fatto tanti castelli in aria: poi a Milano ne aveva fabbricati tanti altri; e poi mutando avviso, tanti altri ancora ne aveva architettati alle prime notizie della battaglia di S. Marino: sempre però figurandosi guerre, battaglie, vittorie, liberazioni e trionfi. In quella vece poco dopo

Né il dico da scherzo, perché..... sentite.

Voglia no, quei Pantani e Dobelli, quegli Imbriani e Bravetti, qual più qual meno sono tutti al potere costituito insubordinati, sono egoisti, perché al dire d'un foglio di Roma vogliono la libertà per sé soli, sono orgogliosi dei loro principi che spacciano come i soli i quali al popolo che « lavora, paga, e soffre » possano dare ozio, denari a staia, giolito sempiterno.

Ora il Municipio romano s'è tolto sopra di sé il lavoro di preparare i romani futuri insubordinati, orgogliosi, egoisti, in una parola repubblicani perfetti che a tempo opportuno rianneranno il fascio or ora disciolto.

Ma come mai? Come mai? O, non vi ricordate più che pochi giorni innanzi che si raunasse il Congresso repubblicano il Municipio ha fatto la bella valentia di levare il Catechismo dalle scuole primarie. Ebbene, il Catechismo com'è il fondamento della religione, così è anche l'aroma che preserva la società da tutti gli arruffoni che la vorrebbero sconvolgere; perché ha detto il Guizot: « il progresso intellettuale senza il progresso morale e religioso diventa un principio di orgoglio, di insubordinazione, di egoismo, e per conseguenza un pericolo per la società. » Ed ecco i bimbi romani venuti su senza religione educati al più assoluto repubblicanismo che mai si possa pensare, i quali stretti in fascio a suo tempo finiranno col dar morte a c'otesta bella libertà che per grazia di Mercurio noi tutti godiamo; perché ha detto un altro scrittore, liberalone quanto

segnerà la pace, il generale Garibaldi licenziava i suoi volontari. Il nostro giovanotto rimaneva quindi con molti altri in piena libertà, senza un'occupazione, ed egli poi nella condizione peggiore, perché quasi senza più mezzi a vivere. Che fare? Un pubblico e generale perdono concesso dal governo austriaco dava ad ognuno piena libertà di ritornare al proprio paese: ma chi avrebbe pensato ad approfittarne? Non egli di certo: al quale l'accoglienza che indubbiamente doveva attendersi dal padre bastava per rattenere anche un moto solo di peritanza. È vero che se le cose fossero andate altrimenti, gli sarebbe pur convenuto fargli innanzi: ma allora sarebbe stato un altro paio di maniche. Dunque?... Scrivere a lui che gli facesse tenero almeno qualche piccola somma? Egli sentiva tale ripugnanza a cosifatto e-

ce n'entra: « L'epoca in cui le idee religiose dileguano dall'animo dei popoli, è sempre vicina alla perdita della libertà. » *

O, a questa poi ci pensa S. Eccell. Cairoli che con lui a capo della cosa pubblica non la perderemo certo. Sì! E se io vi dicesse che lui, il Cairoli proprio è il maggior nemico di questa libertà, che ne direste?

Se vera libertà s'ha per il Catechismo, il Cairoli abolitore fierissimo del Catechismo stesso, vien da sè che della libertà sia un vero nemico.

Ecco qua. Nella Camera dei Deputati nel Marzo dell'anno passato ei disse queste precise parole: « I padri dovrebbero impedire ai loro figli la lettura del Catechismo, perché quelle tenere menti devono essere smarrite, turbate dall'arruffato linguaggio dei misteri, e dalla fantasmagoria degli spaventi, e non può dare un indirizzo educativo ai loro cuori il mistico terrore delle pene eterne.... Un buon padre di famiglia dovrebbe porre il Catechismo all'indice dei libri proibiti » !!!

Capite? Che care gioje di pensatori profondi che ne governano!

Quindi vedete che i repubblicani se ne sono potuti andar da Roma lieti e contenti, perché continuano l'opera loro il Municipio da una parte e Benedetto Cairoli dall'altra.

Notizie del Vaticano.

La Santità di Nostro Signore, nelle ore pomeridiane di ieri, riceveva in udienza privata l'esimio Prelato Monsignor Eugenio Lachat, Vescovo di Basilea.

Quindi il Santo Padre ammetteva in

spoliente, qual è quella che prova un uomo onesto pur all'idea d'un delitto. Farglieli chiedere invece da qualcuno? Non sarebbe stato che fare un buco nell'acqua. Rivelare a persona fidata il segreto della chiave, e per tal mezzo... Mai! Mai! E poi quell'romo scaltrito, messo già sull'avviso dal fatto recente, l'avrebbe egli lasciata là ancora? Sciocchezza il pensarla! Tra consimili dubbi lasciò correre parecchi giorni; e benché vivesse nella più stretta economia, la borsa stava per vuotare l'ultimo quattrino. Uno spettro si fece innanzi alla sua immaginazione nel suo più orribile aspetto; se lo vide vicino cogli occhi infossati auzi cavernosi, colla pelle glabria e informata appena dalle ossa angolose e sporgenti, coi denti anneriti e scoperti come d'un cane che ringhia, colla sua voce sepolcrale, uscente in gemito disperato:

udienza particolare l'illustre pubblicista francese sig. Luigi Ventillet, colla sua sorella, il quale deponeva dalle mani di Sua Santità una vistosissima somma raccolta in pochi giorni nell'Univers, in occasione del fausto avvenimento della stessa Santità Sua al trono pontificio.

Partecipava all'onore di questa udienza anche il sig. Abate Louis, Canonico di Poitiers, già Cappellano nell'esercito pontificio.

— Alle ore 5 1/2 poin, dello stesso giorno di ieri, il Santo Padre accordava, nella Galleria delle Carte Geografiche, la consolazione dell'udienza agli Alunni ed Alunne dell'Istituto dei Cicli all'Aventino, accompagnati dai loro maestri Religiosi, e dalle Suore del Monte Calvario.

Era presente a questo ricevimento la Commissione direttrice, composta di Signori e Signore, la maggior parte della più eletta Aristocrazia romana, e presieduta da S. E. D. Rodolfo Buoncompagni, Duca di Sora.

Sua Santità, all'apporre nella Galleria delle Carte Geografiche, veniva salutata al suono dell'Inno Pontificio, eseguito volentieri dal cieco Maestro Domenico Giovannini.

Allorché il S. Padre si fu seduto, in mezzo alla sua nobile Corte, il giovinetto cieco Enrico Torelli leggeva col sistema Braille alla sovrana Sua presenza un componimento indirizzo, di cui erano umilate a Sua Santità due copie; la prima scritta col detto sistema, e l'altra a matita per leggienti.

Faceva seguito all'indirizzo la presentazione al S. Padre di alcuni doni, cioè una ricca co' ona di madrepérola legata eleganteamente in argento dagli stessi Alunni, ed un corporale adorno di finissimo merletto, lavorato dalle Alunne di quel benemerito Istituto.

Dopo, gli Alunni, per dare un saggio del profitto nella musica, eseguivano con mirabile effetto la sinfonia di Mercadante dello Stabat.

Il S. Padre si compiaceva benignamente di esibirsi alla Commissione direttrice l'alta Sua soddisfazione sul progresso ed esemplare andamento di quell'Istituto, affidato alle caritatevoli ed assidue cure della medesima, od a conserva di questi sentimenti, Sua Santità consegnava all'Eccell. sig. Presidente una rilevante offerta a vantaggio dell'Istituto, di cui la stessa Santità Sua, volendo seguirle le caritatevoli tracce dell'immortale Sua predecessore, intendeva

e gli pareva già che lo abbrancasse, che già lo tenesse stretto fra i suoi gelidi artigli. Quello spettro era famoso inorridito decise d'appigliarsi a quell'unico mezzo da cui potesse sperare alcun esito.

Nella sera del suo dialogo coll'Adeleina, noi vedemmo tra gli altri nella farmacia del Signor Antonio un sacerdote che non aveva a dir vero fatto troppe parole; ma che da quelle poche aveva dato a conoscere com'egli, se bene non proprio al modo degli altri, pur tuttavia sentiva l'amore del proprio paese e alle sue sorti prendeva interesse. Intorno a lui con buona pace del lettore ci conviene spendere quattro parole, perocché anch'egli (o dove non entrano i preti?) entra per qualche parte nel nostro racconto.

(Continua)

farsi insigne benefattore, e donava in pari tempo, con singolare affabilità, una medaglia d'argento a tutti i componenti la Commissione direttrice, ai Maestri ed alle Maestre cieche ed ai Religiosi ed alle Suore di quell'Istituto.

Finalmente il S. Padre, dopo avere impariata a quella numerosa udienza l'Apostolica Sua Benedizione, ammettova tutti al bacio della sacra Sua destra, manifestando con patene parole quanto vivamente s'interessasse al sollevo di quegli infelici, colpiti da sì irreparabile sventura.

Sua Santità al partire dalla Galleria delle Carte Geografiche veniva nuovamente salutata dal suono dell'inno Pontificio.

CHE PREVEDERE?

Egli è da natura che l'uomo si faccia, in tutte sue cose, a rivolgersi verso del passato. Questo può rallegrarlo e rammaricarlo del pari; secondo che gli sia stato cagione di buoni o di mali effetti: ma non potrà turbarlo, né renderlo impensierito intorno a ciò ch'egli deve temere o sperare, perchè la speranza e il timore non sono punto del passato, ma dell'avvenire soltanto.

Il passato è un problema già risolto; mentre l'avvenire è un problema, di cui spesse volte non appaiono affatto i termini, o intricati sì, che non ti è neppur dato, come per divinazione, congetturate in qual maniera sarà esso alla fine risolto.

Vero è che, nelle cose dell'uomo vivere, suoi essere il passato come di chiave a congetturate il futuro; onde gli esperti possono, da quello non dirario argomentar questo, come da cagione effetto: sempre però nella incertezza e nella dubbiazza del tempo, in cui avranno ad avverarsi gli avvenimenti, che debbono essere la necessaria conseguenza di quello. Il prestigere il giorno in cose politico-morali non è dell'uomo. L'avvenire è chiuso nella mano di Dio: e ciò ebbe a dire anche Vittorio Emanuele all'apertura del Parlamento in Firenze.

Noupertanto la speranza ed il timore, innati sentimenti, che accompagnano sempre le operazioni dell'uomo, studiansi con ogni possa di prevedere il futuro, e, secondo che porta la loro diversa indole, stabilire lontani o vicini quegli avvenimenti, che sono anche per ordine naturale inevitabili. Ora, in conseguenza delle speranze e dei timori, che ci affaticano, e che hanno da lunga mano invaso gli animi di tutti, intorno ad una condizione di cose, quiniduamente fuori di norma, a quali previsioni potremo affidarci, innanzi alla confusione che oggi regna in tutte le cose?... Abbandoniamo la temerità di stabilire l'oggi o il domani; ma osiamo sostenere non lontani certi avvenimenti, cui la mente, al solo pensarli, rifugge. Il cattolico è più che altri persuaso di essi ma in pari tempo spera che non avverranno, o molto meno tristi di quello che l'umana mente li vede. Egli spera nella divina misericordia, nella divina provvidenza, che regola gli avvenimenti sempre a bene degli uomini, e ad esaltamento maggiore della sua Chiesa: ma noi, che, sulla semplice scorta della filosofia, e di quello che abbiamo in più di sei lustri veduto, dobbiamo ragionare su quello che vediamo per annunziare il futuro; non possiamo prevedere che terribili fatti, e irreparabili imminenti rane.

L'odierno problema fu posto nel 1849 col' innalzamento di Napoleone III: con esso per diciotto anni s'è svolto, e col Principe di Bismarck rapidamente procede al suo scioglimento. Il problema non può essere sciolto se non con una immensa e terribile guerra, ed a questa noi siamo, per quanto lo stesso Bismarck cerchi forse di allontanarla, o almeno renderla a sè più facile e di certa vittoria, ma, per sua sventura, si vede sorgere innanzi degli ostacoli che egli non aveva preveduti. Ecco sorgere contro i suoi disegni gli egoistici interessi dell'Inghilterra, e divenire essi

strumenti della divina Provvidenza per risarcimento dell'ordine, e per la salvezza d'Europa. Giò che fu l'Inghilterra col primo Bonaparte; essa lo è oggi con Bismarck, e vogliamo dire colla massoneria. Non dobbiamo far calcolo della Russia, per quanto oggi essa rappresenti la prima parte nel complicato dramma: la Russia non è stata e non è che un istituto di Bismarck, un istituto della massoneria, che domani sarà dalla massoneria stessa spezzato. La guerra turco-russa non è che un episodio di quella incominciata fin dal 1849, e proseguita da Bismarck nel 1870: perciò dobbiamo solo intendere l'occhio al principe di Bismarck, campione della massoneria, e a Lord Disraeli campione del diritto, della sanità dei trattati e dell'ordine: il duello è fra questi due grandi uomini di stato, checchè sulla scena contraria neanche si veggia. Ora, che prevedere di questa lotta, da ambo le parti risoluta? Di questa lotta preparata e condotta con tanto lungo studio, con tanti accorgimenti, e con tutti que' mezzi, di cui ciascuna delle parti dispone?

Notizie Italiane

Senato del Regno. (Seduta del 4). Svolgono le loro interpellanze Montezemolo, Mamiani e Caracciolo di Bella sulle condizioni della politica internazionale.

Montezemolo intende di fornire al governo l'occasione di spiegare quale sia la parte dell'Italia nella azione collettiva delle grandi Potenze per comporre pacificamente la questione d'Oriente.

Mamiani chiede della mancanza del Libro verde, chiede quale fondamento abbiano le voci di mediazioni particolari, e quali i principi direttivi nella questione d'Oriente.

Caracciolo dice che l'Italia deve propugnare una politica di nazionalità lasciando sussistere un nucleo mussulmano, nella Rumelia, sul Bosforo ed a Costantinopoli.

Corti riassume la situazione. La diplomazia non avendo impedito la guerra, alcune trattative hanno luogo oggi per regolarne i risultati. L'Italia si è dedicata a facilitare la convocazione del Congresso, dove i ministri dirigenti troveranno il mezzo di risparmiare all'Europa delle grandi calamità.

Le ultime notizie incoraggiano ad aspettare. Una modiazione propriamente detta non pare stata intrapresa finora da alcuna Potenza.

La Germania avendo interposto i suoi buoni uffici, il Governo italiano ha fatto i voti più calorosi per il successo, ma non poteva certo affrire dei negoziati separati. Intercambiati liberi in ogni impegno il Governo del Re regolerà sempre la sua condotta secondo i veri interessi del paese. Il trattato del 1858 può ancora essere il punto di partenza per le trattative. Ma queste hanno lo scopo di mettere il diritto pubblico in armonia con la nuova situazione creata dagli avvenimenti.

Non dimentichiamo nelle trattative i principi fondamentali della nostra esistenza nazionale né la libertà dei commerci. Si ha torto di attribuire al Governo del Re una timidità eccessiva. L'Italia non ha bisogno di sempre agitarsi per mantenere la sua alta posizione di grande Potenza. L'Italia sarà certo molto ricercata se più gravi complicazioni sorgessero. In ogni caso il Governo del Re non mancherà di proteggere l'interesse del paese, e mantenendo una scrupolosa imparzialità proverà che l'Italia è divenuta per l'Europa elemento di ordine e civiltà.

Il ministro annuncia prossima la presentazione di documenti diplomatici. (Benedetto Bravai)

Montezemolo, anche a nome di Mamiani, propone il seguente ordine del giorno:

Il Senato, udite le dichiarazioni del ministro degli affari esteri intorno alle condizioni delle nostre relazioni estere, esprime la sua fiducia nel Governo, e passa all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno viene approvato ad unanimità.

Berti interroga circa la condizione delle Lagune e del porto di Venezia, e chiede che si ponga mano all'esiglio del fiume Brenta dalla Laguna, restando il porto del Lido e lo scavo del canale di Malamocco.

Baccarini crede il porto di Malamocco sufficiente; quanto al porto del Lido, la scogliera servirà a migliorarlo; soggiunge che forse entro l'anno presenterà un progetto per l'e-

spulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia; la spesa sarà di circa 4 milioni e mezzo.

Doda dice che non farà difficoltà ad iscrivere in bilancio tale somma, credendola altamente rimuneratrice, e spera di trovare il fondo necessario mediante lo economia.

Pasella chiede se nel progetto del completamento delle ferrovie Sarde si penserà alla comunicazione della linea Ozieri-Oristano con Nuoro.

Baccarini risponde che la questione si esaminerà allorché si discuterà il progetto.

Camera dei Deputati

(Seduta del 4) Si approva il progetto della spesa per la costruzione del tronco ferroviario dall'Arsenale della Spezia alla linea ferroviaria stabilita, dopo osservazioni di Castagnola circa l'insufficienza dello stanziamento proposto a raccomandazioni di Torrigiani, accid che tale diremazione sia raccomandata alla futura linea di Spezia-Parma, alle quali osservazioni e raccomandazioni rispondono il relatore Micheli e di Brochetti, dichiarando che i fondi devono bastare e che non deve essere punto pregiudicata la comunicazione colla accennata linea.

Si approva senza discussione il progetto delle maggiori spese per il compimento della strada nazionale di Tonale.

Si approva il progetto per l'erezione del monumento nazionale in Roma a Vittorio Emanuele, aggiungendo nel primo articolo, per proposta di Trompeo, accettata dal ministro e dalla commissione, la parola *Re* a Vittorio Emanuele.

Si approva in proposito di questo progetto una risoluzione, presentata da Villa, e accettata da Zanardelli, con cui si invita il ministero ad esaminare come il Museo storico nazionale della Indipendenza Italiana decretato dal Municipio di Torino, e come il monumento di onore e di riconoscenza a Vittorio Emanuele, si possano costituire in ente morale e proporre provvedimenti opportuni.

Si svolge quindi da Pasquali una interrogazione relativa alla costruzione di un carcere cellulare in Piacenza, cui Zanardelli risponde promettendo di presentare fra breve un progetto, che comprendrà anche tale costruzione.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i progetti discussi.

La Camera non si trova in numero, e lo scrutinio è rinviato a lunedì.

La *Gazzetta ufficiale* del 3 marzo contiene disposizioni nel personale giudiziario e pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

La stessa *Gazzetta* del 4 marzo contiene: Quorisizioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, e nell'Ordine della Corona d'Italia. nomine e promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della guerra. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

— Annuncia la stessa *Gazzetta* in data 4 corrente:

Ieri, venerdì, alle ore 1 1/2 pom., Sua Maestà il re ha ricevuto in udienza splendente il barone di Javary per la presentazione delle lettere credenziali colle quali Sua Maestà l'imperatore del Brasile lo riconferma nella qualità di suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso Sua Maestà il re.

Zanardelli ha interrogato il procuratore generale intorno al Congresso ed all'applicazione al medesimo delle leggi esistenti onde rispondere domani all'interpellanza di Nicotera.

Il procuratore rispose per iscritto non potersi in base alle leggi esistenti procedere contro i promotori del Congresso, né contro quelli che vi avevano partecipato.

Alla Régione di Milano telegrafano che l'onorevole Zanardelli, all'interpellanza dell'onorevole Nicotera circa la libertà accordata al Congresso repubblicano, risponderà: «l'Italia è abbastanza forte e consolida, da garantire e permettere la libertà della discussione; altrimenti non sederei qui.»

Assicurasi che l'onorevole Doda farà la sua esposizione finanziaria entro la quindicina di maggio.

Si assicura che l'on. Indelli, nella discussione del bilancio di grazia e giustizia, interrogherà il guardasigilli riguardo al famoso articolo diciotto della legge sulle garantie pontificie.

A giorni il ministero presenterà un progetto di legge per concedere presunti gra-

tuiti ai municipi che ne hanno bisogno per fabbricare locali per le scuole.

— Si ricostituisce il comitato per l'abolizione del macinato.

— Secondo l'*Osservatore Romano* il Municipio di Roma starebbe per contrarre un prestito di 31 milioni.

— Telegrafano al *Panopoli* da Roma: Parla di una informata di senatori che verrà pubblicata in occasione della festa dello Statuto. Si citano i nomi di Avezzana, Plutino, Arnolfi, Macchi. Questi nomi figuravano anche nella lista preparata dall'on. Crispi; da questa lista alcuni nomi vengono cancellati, altri aggiunti.

— Il *Panopoli* smentisce che i governi austro-ungarico e italiano stiano trattando l'occupazione simultanea della Bosnia, Erzegovina, e dell'Albania.

COSE DI CASA E VARIETÀ

Palmanova. Ci scrivono:

La *Visita Pastorale* fatta da Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Arcivescovo riuscì altremodo carissima: a questa Parrocchia, e la gioia d'essere visitati dall'amissimo Pastore brillò sul volto di tutti. Un bel numero delle più distinte persone s'erano raccolte a Meretto ad attendere Sua Ecc., le quali tutte Gli fecero nobile seguito fino a Palmanova dove nella bella piazza l'attendevano in grandissimo numero di Parrocchiani.

Il sacro Tempio era maestosamente parato a festa, ed una stupenda iscrizione latina, detta dal zelantissimo ed ottimo nostro Arciprete ricordava con concetti biblici la gran festa che si celebrava fra noi.

Nelle prime ore della Domenica S. Ecc. esordiva la Pastorale Sua missione celebrando la S. Messa. Furono allora ammessi per la prima volta all'Eucaristico banchetto un bel numero di fanciulli e fanciulle della Parrocchia. I bei versi di Ignazio Cantù sulla Comunione, musicali del celebre Maestro Mons. Tomadini e cantati da tenere voci, ti piovevano sovrattutto dolcezza nel cuore. Numerosissime furono le SS. Comunioni anche degli altri fedeli; e più che mille e cento furono in quel giorno i novelli cresimati.

Bellissima prova, d'aver corrisposto alle fatiche del nostro Arciprete nell'eccitare ed estendere indefessamente alla scuola della Dottrina cristiana, la diedero i giovanetti, che s'ebbero gli elogi e l'incoraggiamento del tanto amato Pastore.

Tutta la festa riuscì quale ogni buon cattolico poteva desiderarla. E merito non va pure grandissimo ai signori Fabbricieri che in nulla si risparmiano per il decoro della casa del Signore.

Il lunedì seguente, Sua Eccellenza, compiuta la visita Pastorale, col sorriso d'un sincero compiacimento dava il patergo saluto agli affollatissimi parrocchiani che col loro devoto ed amoroso concorso avevano addomestato che ad onta dello strombezzone dei twisti, la fede è viva, vivissima, nelle nostre contrade.

Outagnano. Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo fece il giorno 30. p. p. la visita nella Parrocchia di Outagnano.

Recatosi ad incontrare quel M. R. Parroco gli sprimeva i sensi di devozione suoi e del popolo e quelli di stima e affetto speciale per i suoi meriti e virtù personali. Monsignore rispose con bene acconce parole. Dai volti di tutti appariva la santa allegrezza dove erano compresi per avere tra loro il loro Padre e Pastore. All'ingresso e all'uscita del paese, dinanzi alla porta della Chiesa furono eretti magnifici archi che vennero la sera illuminati di globi con magnifico effetto, accresciuto dallo sparo dei mortai. Risaltava agli occhi soprattutto l'addobbo splendido della chiesa, e fu notato il numero dei molti che nonostante avessero già soddisfatto al precezzio Pasquale volle ricevere la Eucaristia dalle mani dell'Arcivescovo, le sicure e pronte risposte dei fanciulli all'esame della dottrina cristiana e la loro compostezza a divozione nel ricevere il Sacramento della Cresima. Monsignore tenne breve discorso, nel quale con pensieri forti al suo solito e in forma adattata alla capacità dei cresimati li esortava a conservare la grazia ottenuta per mezzo della cresima. Riteniamo che come in molti altri luoghi qui pure Monsignore sia rimasto pienamente soddisfatto.

Annunti legali. Il Foglio periodico N. 36 in data 4 maggio contiene: Avviso del Municipio di Platichis per asta di un fondo comunale 11 maggio — Avviso del Municipio di Tarceto riguardo il piano di esecuzione d'un fosso, esposto per 15 giorni nell'Ufficio comunale — Avviso del Commissariato militare di Padova per asta provista di frumento 11 maggio. — Avviso dell'Intendenza di finanza per il secondo incanto appalto rivendita dei generi di privativa in Tricesimo 24 maggio — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del 2 maggio 1878.

Si tennero a notizia le partecipazioni della Direzione del Collegio Uccellini sulla cessione di appartenere delle allieve Foramiti Alice Interna, ed Alessia Maria esterna.

La Direzione dell'Amministrazione centrale dei Depositi e Prestiti di Firenze con Nota 20 cor. N. 8520 — 737780 fece conoscere che dal Consiglio di Amm. venne accolta la domanda della Provincia per la concessione di un prestito di L. 400,000:00 da servire all'eseguimento di alcuni lavori stradali, e che sono in corso le pratiche per l'emissione del Decreto Reale di concessione del prestito stesso.

La Deputazione tenne a notizia la fatale comunicazione in riserva di emettere le disposizioni necessarie a termine degli articoli 4 e 5 delle istruzioni 2 Ottobre 1876 sul servizio dei prestiti.

Venne trasmesso alla R. Prefettura il riporto del contingente dei cavalli e muli attribuito ai Comuni della Provincia per l'anno 1878.

Venne autorizzata l'esecuzione dei lavori ai ponti sui torrenti Agnella e Polina lungo la strada Provinciale detta del Monte Mauria, mediante l'Impresa alla quale è affidato l'appalto della manutenzione di quella linea stradale colla spesa preavvisata in L. 2540:00.

Fu autorizzato l'appalto dei lavori d'urgenza da eseguirsi ai ponti sui torrenti But e Fella lungo la strada prov. Monte Croce, mediante privata licitazione, sul dato peritale di L. 3391:74.

A favore del Tipografo Delle Vedove Carlo fu disposto il pagamento di L. 512:66, per articoli di cancelleria e stampati forniti all'Ufficio della Deputazione Prov. nel I trimestre a. c.

Venne autorizzato il pagamento di L. 680:00, a favore del sig. Belgrado conte Giacomo quale pignone da 1 maggio a tutto ottobre a. c. dei locali che servono ad uso dell'Archivio Prefettizio.

A favore dei proprietari delle Caserme ad uso dei Reali Carabinieri di Codroipo e Chiusaforte venne disposto il pagamento di L. 590:00 in causa pignoni maturati.

Come sopra dei fabbricati in Spilimbergo, Pordenone, S. Vito, Codroipo, Latitana, Palmanova, e Moggio che servono ad uso degli uffici Commissariali fu autorizzato il pagamento di L. 1008:35 in causa pignoni semestrali scadute.

A favore dell'Amm. dei Più Istituti riuniti di Venezia, venne disposto il pagamento di L. 519:88 per cura e mantenimento macchine durante il 3^o trimestre 1877.

Venne autorizzato il pagamento di Gorini 82:80 in B. N. Austriache a favore della Direzione dell'Ospitale di Felukoff per cura e mantenimento del maniaco Lovisa Michele durante il 4^o trimestre 1877.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e trattati altri N. 36 affari; dei quali N. 11 di ordinaria Amm. della Provincia; N. 16 di tutela dei Comuni; N. 6 d'interesse delle Opere Pie; N. 2 di operazioni elettorali ed uno di contenzioso amm. in complesso affari deliberati N. 48.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 21 al 27 aprile.

Nasete

Nati vivi maschi	9 femmine	10
id. morti	id.	— id 1
Espositi	id.	— id —

Morti a domicilio

Totale N. 20

Rinaldo Silvestri di Pio di mesi 7 — Alessandro Glucksberg fu Carlo d'anni 90 pensionato — Angelo Vaccaro di Giuseppe di mesi 2 — Bianca Mattiussi di Beniamino di mesi 1 — Luciano Cuocchini fu Marco d'anni 58 agricoltore — Gio. Batt. De Nardo fu Giuseppe d'anni 75 possidente

— Santo Tosolini di Angelo di mesi 4 — Giovanni Habinger d'anni 46 birraio — Giovanna Todaro di Simone d'anni 4 e mesi 5 — Pietro Indri fu Giuseppe d'anni 85 industriale — Luigia Giani-Grassi fu Domenico d'anni 36 contadina — Guglielmo Tedeschi di Antonio d'anni 1.

Morti nell'Ospitale civile

Domenico Peloi di Carlo d'anni 15 — Marianna Narduzzi-Modestini fu Biagio d'anni 78 att. alle occup. di casa — Germanico Fabris di Antonio d'anni 19 agente di negozio — Angelo Moro fu Natale d'anni 66 agricoltore — Giorgio Felletti fu Giacomo d'anni 57 pensionato — Luigi Gasparini fu Giuseppe d'anni 57 conciopelli — Santa Visintini-Cainero fu Silvestro d'anni 46 oestessa — Augusta Mili di mesi 6.

Totale N. 20:

Incendio. In Beviers (Udine) la notte del 4 andante, per causa accidentale, sviluppossi un incendio che distrusse completamente un senile di proprietà di certa S. F. arrecando un danno di L. 300. Il pronto soccorso dei vicini valse ad impedire che il fuoco si estendesse alle attigue case.

Sequestro di biglietti falsi. I Reali Carabinieri di Gemona sequestrarono al pizzicagnolo C. G. del luogo un biglietto consorziale da L. 2 falso.

Notizie Estere

Russia. In un rapporto da Bucarest, alla Croaz per mostrare lo stato delle finanze russe vien pubblicato il seguente autentico telegramma del capo dei fornitori dell'esercito russo, ad un agente a Santo Stefano: « Le spese giornaliere ammontano a 500,000 franchi. Il governo ci dà 20 milioni di rubli, il nostro credito è esaurito. Dichiara al Granduca che se dentro tre giorni non è pagata una parte rilevante del debito che il governo ha con noi, una catastrofe è imminente. »

Lo stato di salute di Gortciakoff si è aggravato.

Inghilterra. Il sig. Cross, ministro dell'interno, all'inaugurazione del nuovo club conservatore di Preston disse:

« Alla Conferenza saremo convincere l'Europa ed il mondo, e probabilmente la Russia stessa, che il trattato di Santo Stefano deve essere modificato. Bisogna dunque ch'esso venga presentato al tavola della Conferenza per esservi esaminato. Lo esamineremo lealmente; ammettiamo delle modificazioni ai trattati antecedenti, ma abbiamo il diritto di discutere queste modificazioni. »

Austro-Ungheria. La *Politische Correspondenz* annuncia che le imposte dirette ed indirette in Austria hanno reso nel primo trimestre del 1878 1,120,000 florini più che nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il governatore di Leopoli ha proibito che fosse festeggiato il giorno 3, l'anniversario della costituzione polacca. Il comitato della festa ha telegrafato subito al ministero per protestare contro la proibizione del governatore ed ha informato del fatto il club dei polacchi, affinché faccia un'interpellanza in proposito alla Camera austriaca.

Germania. Il comitato delle province dell'Alsazia Lorena vuole inviare una deputazione all'imperatore ed al principe imperiale per sollecitarlo affinché quest'ultimo sia creato reggente dell'Alsazia Lorena.

La morte del signor Dentler, già redattore della *Berliner Freien Presse*, il più socialista fra i fogli della Germania, ha dato occasione a Berlino ad una imponente dimostrazione socialista. Il convoglio funebre era seguito da 10,000 operai dei due sessi. Ognuno di essi portava un distintivo rosso al cappello ed alla bottoniera. I deputati socialisti non vi mancavano, ed il Most ed il Racow pronzionarono dei discorsi sulla tomba di Dentler. L'ordine non fu turbato, benché il malcontento fosse grandissimo fra i socialisti per essere il Dentler morto in prigione dove era trattenuto a diverso tempo per delitti di stampa.

È noto che l'officina Krupp, d'Essen, possiede già un maglio pesante 1000 quintali. Ora i giornali tedeschi annunciano che il signor Krupp farà costruire un maglio che peserà 2400 quintali, ed avrà una caduta di 4 metri. Le spese di costruzione di questo maglio sono calcolate ad oltre quattro milioni di marchi.

L'officina ha fabbricato in un mese, in conseguenza delle ordinazioni della Russia, 250 cannoni di campagna, 30 cannoni da 15 centimetri, 15 da 24, 3 da 28 e 1 da 35 lib.

Francia. Alta Camera dei deputati il presidente signor Grévy aprì la seduta pronunziando un discorso che venne per tre volte calorosamente applaudito da tutta l'assemblea.

« Signori, oggi conchiuso, io mi renderò l'interprete della Camera esprimendo l'emozione ed il soddisfazione che essa ha provato davanti al grandioso spettacolo dell'E-sposizione, sentimenti dai quali la Camera non ha potuto dispensarsi vedendo la Francia, alt'indomani delle sue sventure, trovare nella propria vitalità e nel proprio genio i mezzi d'invitare l'Europa a questa gran festa del lavoro del commercio e dell'industria. »

La Commissione della Camera dei deputati incaricata di esaminare il trattato di commercio coll'Italia, si è abboccata coi deputati della Camera di Commercio di Rouen i quali chiesero alla commissione di sospendere in proposito qualunque decisione sino al momento in cui la Camera si sarà pronunciata sulla questione della tariffa generale dei dogane.

Spagna. Al ricovimento che ebbe luogo il 29 dello scorso mese all'ambasciata russa per celebrare l'anniversario dell'Imperatore di Russia, ed al quale assistè tutto il corpo diplomatico, si notò l'assenza del rappresentante dell'Inghilterra, e del personale dell'ambasciata inglese.

Turchia. Süleiman-pascià fu dichiarato innocente delle colpe di cui era accusato, e ripristinato nel suo grado. Credesi che ciò sia dovuto all'influenza inglese.

Questione del giorno. In un dispaccio da Vienna allo Standard leggosi: « Si ascierra che la Germania abbia consigliato confidenzialmente all'Italia di non fare in questo momento alcuna proposta né alla Russia né all'Inghilterra, poiché le trattative separate farebbero adesso più male che bene. »

Lo Standard ha in un dispaccio da Pest, 30: « Le notizie che circolano nuovamente senza essere smentite ufficialmente circa l'occupazione della Bosnia da parte dell'esercito austro-ungarico, hanno commosso grandemente l'opinione pubblica; si spera che il signor Tisza, nel rispondere a diverse interpellanze che gli verranno fatte alla Camera, darà delle spiegazioni in proposito smentendo categoricamente queste roci. »

Inoltre in questo stesso dispaccio leggiamo:

« Qui non si spera che la situazione possa cambiare fra breve perché i negoziati fra la Russia e l'Inghilterra richiederanno molto tempo prima che si possa giungere a una conclusione. »

Se il gabinetto di Viena conta ancora sulla riunione del Congresso, ciò avviene perché spera che la diplomazia russa riconoscerà l'impossibilità di mettere a esecuzione il trattato di S. Stefano, trattato già reso illusorio dalla rivolta dei mussulmani in Romania, la quale è un pericolo grave per le armate russe. »

Intorno al significato belicoso della nomina del generale Todleben troviamo un dispaccio da Pera 30 che dice:

« Il generale Todleben assistè alla rivista delle truppe di Santo Stefano. Assicurasi che per uscire dalla situazione attuale egli non vegga altro mezzo che la guerra.

Un autografo dello Czar all'imperatore Guglielmo dichiara che non sarebbero giustificabili ulteriori concessioni. Lo Czar dice che chiese l'appoggio dell'Austria e della Germania perché si riunisse un Congresso sulle basi delle concessioni russe: ma ogni sforzo riuscì vano, volendo lord Beaconsfield assieprarsi l'assoggettamento della Russia all'autorità dell'Europa.

Venticinque uomini delle truppe austro-ungariche saranno concentrati a Siszek (sulla Sava — confini militari): viene così preparato l'ingresso degl'Austriaci nella Bosnia.

Un telegramma da Vienna al Daily Telegraph assicura che tanto la Russia quanto l'Inghilterra desiderano che le trattative intavolate sieno condotte nel più gran segreto: ed anche fra Vienna e Londra c'è uno scambio attivissimo di dispacci. « Salisbury dice un telegramma da Londra alla Neue Freie Presse ha ricevuto nuove proposte da Andrassy che presentano sotto altra forma

l'idea del Congresso. L'Austria continua a darsi attorno per mantenere la pace.

— Scrivono al Times da Belgrado in data del 2 corrente:

L'agente diplomatico inglese qui residente il signor White, è stato destinato alla stessa carica a Bucarest, in luogo del colonello Mansfield. Egli parte immediatamente per suo nuovo destino. Non si sa ancora se sarà surrogato, ne da chi.

TELEGRAMMI

Berlino, 5. L'armata russa trovasi attualmente disorganizzata. Si manifestano generalmente delle tendenze pacifistiche dovute all'influenza dell'imperatore Guglielmo.

Londra, 5. Nei circoli politici si dà una certa importanza alla notizia che il terzo figlio della Regina d'Inghilterra debba sposare la terza figlia del Principe Federico Carlo di Prussia. Il 9 corr. avranno fidato a Darmstadt gli sposali. Si ritiene da alcuni che questo fatto sia intimamente collegato ad una soluzione prossima dell'attuale situazione in Oriente.

Berlino, 5. Un autografo dello Czar all'imperatore Guglielmo dichiara non poter giustificare dinanzi alla Russia ulteriori arrendevolezze, e prega la Germania d'infondere a Londra acciacché riuniscasi il Congresso sulla base delle concessioni russe, e voglia la Germania influire sull'Austria a opporsi alla Russia. Gli sforzi austro-germanici rimasero senza risultato: Beaconsfield vuole assicurarsi l'assoggettamento russo al degrado europeo.

Parigi, 4. Gli espositori inglesi diedero un banchetto al Principe di Galles. Il Principe, rispondendo al brindisi, disse: « Tutto il mio cuore è colla Francia. Sapete ch'io faccio voti per la sua prosperità. Due nazioni altre volte disunite, or sono unite per sempre. Il Principe Amedeo offrì un banchetto ai membri della Commissione italiana.

Pietroburgo, 4. I paolavisti sembrano trionfare malgrado le disposizioni pacifistiche dello Czar. Si aspetta un cambiamento del gabinetto. Gli atti del governo aumentano la sfiducia dell'Europa e le diffidenze dell'Inghilterra.

Costantinopoli, 4. Sulciman pascià venne ripristinato nel suo grado. La Porta mostrasi arrendevole. Qualora falissero le pratiche conciliative con gli insorti, i bulgari formerebbero dei corpi mobili comandati dai russi per combatterli. Filippoli è minacciata. La banda di Demotika fu dispersa.

Pietroburgo, 5. Il Giornale di Pietroburgo constata con isdegno l'arruolamento dei Circassi per parte dell'Inghilterra. L'arruolamento è una infrazione del diritto internazionale commessa da una Potenza civilizzata, e che proclama il rispetto per i trattati. La notizia che l'Austria occuperà la Bosnia e l'Erzegovina è prematura.

Londra, 5. 580 deputati operai protestarono contro la politica del Governo e decisero d'impedire che gli operai si arruolino in caso di guerra: 300 deputati operai di Leedes protestarono contro la politica del Governo, e domandarono che il Ministero scioglia il Parlamento prima di decidere la questione della guerra.

Parigi, 4. La sentenza nel processo contro gli affittati all'Internazionale, condannò Costa a 2 anni di carcere, 500 franchi di multa, Pedoussaut a 13 mesi di carcere, 500 lire di multa, e 5 anni di sorveglianza.

Roma, 6. Il Re si congratula con Cairolì e Corti per voto del Senato e con Zanardelli per contegno del Governo, durante il Congresso repubblicano. Oggi si aspetta l'ambasciata Birmania.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 Maggio 1878.

Venezia	89	81	12	44	37
Bari	32	85	84	18	78
Firenze	61	68	45	87	88
Milano	87	1	80	45	21
Napoli	89	81	55	69	49
Palermo	86	65	68	23	69
Roma	58	84	28	86	74
Torino	86	65	53	51	58

Pietro Bolzicco gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

Venezia 4 maggio

Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	78.00	a 79.-
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 22.23	a L. 22.25
Fiorini austri. d'argento	2.42	2.43
Bancanote austriache	2.26	- 2.26.12
 Valute		
Pezzi da 20 franchi d'	L. 22.23	a L. 22.25
Bancanote austriache	2.26	- 226.50
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5.-	-
Banca Veneta di depositi e conti corr.	5.-	
Banca di Credito Veneto	5.12	
 Milano 4 maggio		
Rendita Italiana	78.87	
Prestito Nazionale 1863		-
* Ferrovie Meridionali	-	-
Cotonificio Cantoni	173-	-
Obblig. Ferrovia Meridionale	244-	-
* Pontebbana	376-	-
Lombardo Veneta	260.75	-
Pezzi da 20 lire	22.20	

Parigi 4 maggio

Rendita francese 3.00	73.15
" 5.00	100.22
" italiana 5.00	97.20
Ferrovie Lorabardo	115.-
Romane	79.-
Cambio su Londra a vista	25.44.12
" sull'Italia	10.-
Consolidati Inglesi	95.14
Spagnolo giorno	13.18
Toro	8.11.6
Egitiano	-

Vienna 4 maggio

Mobiliare	203.25
Lombarda	69.50
Banca Anglo-Austriaca	-
Austriache	248.50
Banca Nazionale	92-
Napoleoni d'oro	933.12
Cambio su Parigi	49.-
" su Londra	122.05
Rendita austriaca in argento	84.25
" in carta	-
Union Bank	-
Bancanote in argento	-

Presso il nostro ricapito trovasi vendibile l'aureo libretto che ha per titolo

D. ANGELO BORTOLUSSI

È la biografia d'un semplice prete, che non fece nulla di straordinario, ma che ciò non pertanto ha saputo meritarsi l'affetto e la stima di tutti e le lagrime dei poveretti. La pena del forbito scrittore

Prof. D. ALBERTO CUCITO

ne descrisse le semplici virtù. In questa operetta i buoni troveranno gradito pascolo alla pietà, ed ognuno potrà ravvisare in essa chi sia il prete cattolico.

— L'Operetta si vende a L. 0,75. —

AVVISO

Premiata fabbrica Cementi-Gesso, Barnaba Perissutti Restituta. Qualità perfettissima, già riconosciuta nei lavori eseguiti nel Genio Civile, e Ferrovia.

Qualità e prezzi da non temersi concorrenza.

Rappresentante G. B. LANFRIT — UDINE.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per Denaro di S. Pietro prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice. — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti amari ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 180 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà solo L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. Cignale il Minatore: Volumi 3, L. 1,80. Bianca di Rouen: Volumi 4, L. 1,80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 50. Silla e Mohammed: Volumi 3, L. 1,50. Beatrice - Cesira: cent. 50. Incredibile ma vero: Volumi 5, L. 2,50. I tre Caracci: cent. 50. La vendetta di un Morto: Volumi 5, L. 2,50. Cinea: Volumi 7, L. 3,50. Roberto: Volumi 2, L. 1,20. Felynis: Volumi 4, L. 2,50. L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Cercalore di Perle: Volumi 2, L. 1,20. I Contrabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1,50. Piero il rivendugiolo: Volumi 3, L. 1,50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2,50. La Torre del

Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine, nel 2 maggio 1878, delle società indicate derivate.

Frumento all' ettol. da L.	25.50 a L.
Grano turco	17.-
Segala	18.-
Lupini	11.-
Spelta	24.-
Miglio	21.-
Avena	9.50
Sacchino	14.-
Fagiolini alpiganeri	27.-
" di pianura	20.-
Orzo brillato	28.-
" in pelo	14.-
Mistura	12.-
Lenti	30.40
Sorgozoso	10.50
Castagne	-

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 maggio 1878	1 ore 9 a.	1 ore 3 p.	1 ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°			
Alto (m. 116.01 sui liv. del mare mm.)	746.8	747.4	747.3
Umidità relativa	87	92	86
Stato del Cielo	coperto	piovoso	coperto
Acqua cadente	0.4	3.3	2.2
Vento (direzione)	E	S.W.	E
(vel. chil.)	2	4	1
Termomet. estat.	14.1	14.4	14.5
Temperatura massima (pomeriggio)	17.5	17.6	17.6
Temperatura minima (notte)	11.6	11.6	11.6
Temperatura minima all' aperto	10.8		

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivo	Partenza
da Ora 1.12 ant.	Ore 5.50 ant.
Trieste	per 3.10 pom.
Udine	8.44 p. dir.
Verona	2.20 ant.
Padova	1.10 ant.
da Ora 10.20 ant.	Ore 1.40 ant.
Trieste	2.45 pom.
Verona	8.22 p. dir.
Padova	2.14 ant.
da Ora 9.5 ant.	Ore 7.20 ant.
Trieste	2.24 pom.
Verona	3.20 pom.
Padova	6.10 pom.

STRENNA AI NOSTRI ASSOCIATI IN OCCASIONE
DELL' ESALTAZIONE AL SOMMO PONTIF.

DI LEONE XIII.

La Pontificia Società Oleografica di Bologna ha pubblicato un magnifico quadretto ad olio di centimetri 28 per 33, rappresentante l'augusto ritratto del S. Padre Pio IX di santa memoria.

La medesima Società ha ultimato un quadretto egnale, all'autecedente, che riproduce fedelmente il ritratto del novello Sommo Pontefice Leone XIII.

Il prezzo di ciascun ritratto è di 5 lire; ma ai nostri Associati sarà spedito per poco più del semplice costo di posta e di spedizione, cioè il prezzo di lire 1,50 arrotolato in cilindro di legno, e franco di posta.

Chi li acquista tutti due, pagherà soltanto lire 2,50.

Invigerite le domande col relativo prezzo alla Direzione del nostro Giornale.

PRESSO IL NOSTRO RICAPITO si trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di LEONE XIII somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve gratis la sesta copia.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 80. Marzia: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1,20. L'Orfanella tradita: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10.000.

Questo periodico, che ha per iscopo di istruire ed entenendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'ELENCO DEI PREMI, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 direttamente al periodico Ore Ricreative, Via Massini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno al tre periodico Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vagliò di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Feltrina in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell' almanacco Il Buon Augurio (ai quali è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 librettini di amepe e morale lettura.